

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA
RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLA
CITTA' DI TRIESTE PER L'AREA DI ROZZOL-MELARA / PRIUS

ATER - TRIESTE

AZIENDA TERRITORIALE per L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DI TRIESTE - AREA COSTRUZIONI

PROGETTO ATER n. 751

PRIUS.e8.751

PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' DI TPO CULTURALE ED EDUCATIVO
TRAMITE LA RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI ABBANDONATI NEI QUALI
REALIZZARE UNA EMEROTECA CON BIBLIOTECA DI QUARTIERE
- OPERE EDILI

PROGETTO ARCHITETTONICO
e coordinatore per la sicurezza in fase
di progettazione
arch. Fulvio Bigollo



COMUNE DI TRIESTE - Pianificazione
Territoriale Valorizzazione Porto Vecchio
Mobilità e Traffico

Data: 12/02/2018

al.gen. 2018-0031085

Prot.corr. 31/64-1/2018

Rif.int. 2018-0004317

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dirigente Area Costruzioni
ing. Franco Korenica



IL DIRETTORE GENERALE

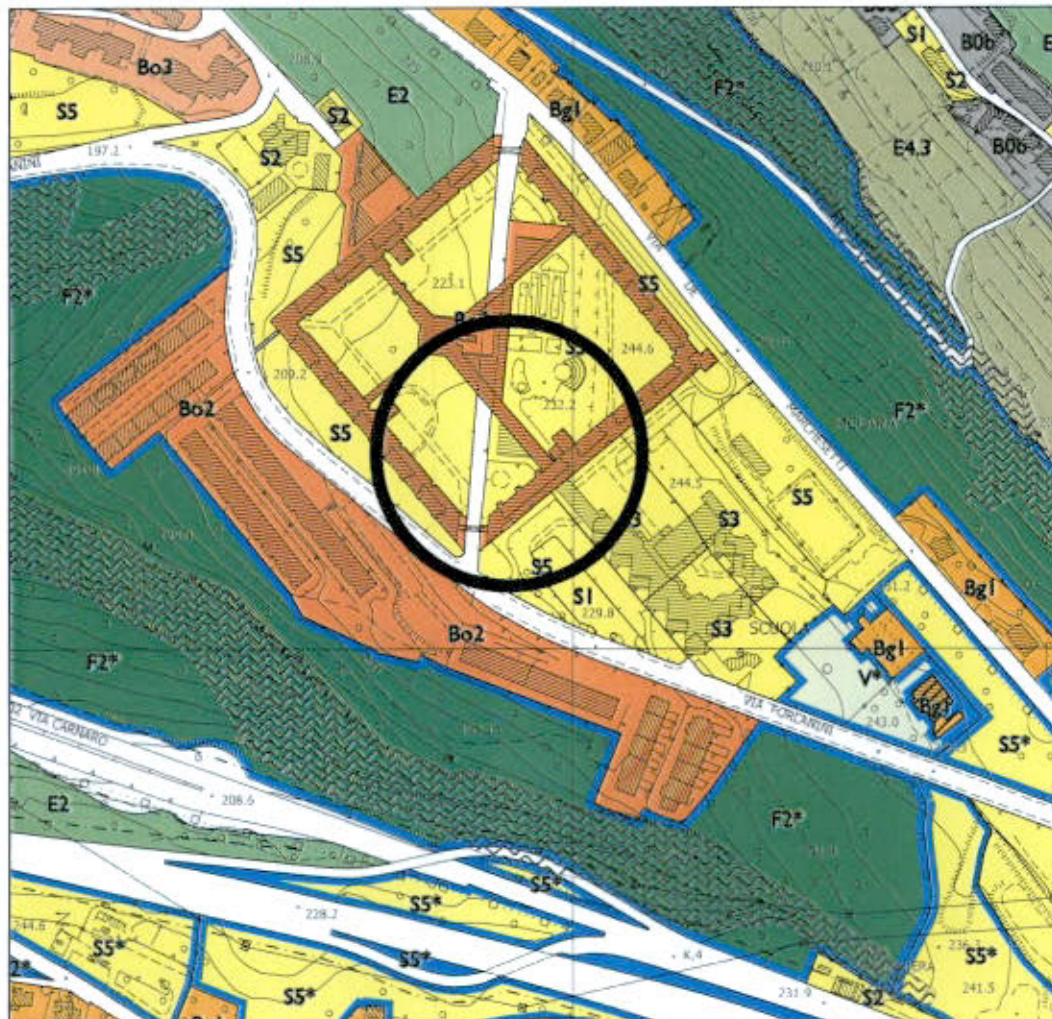
dott. Antonio Ius

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

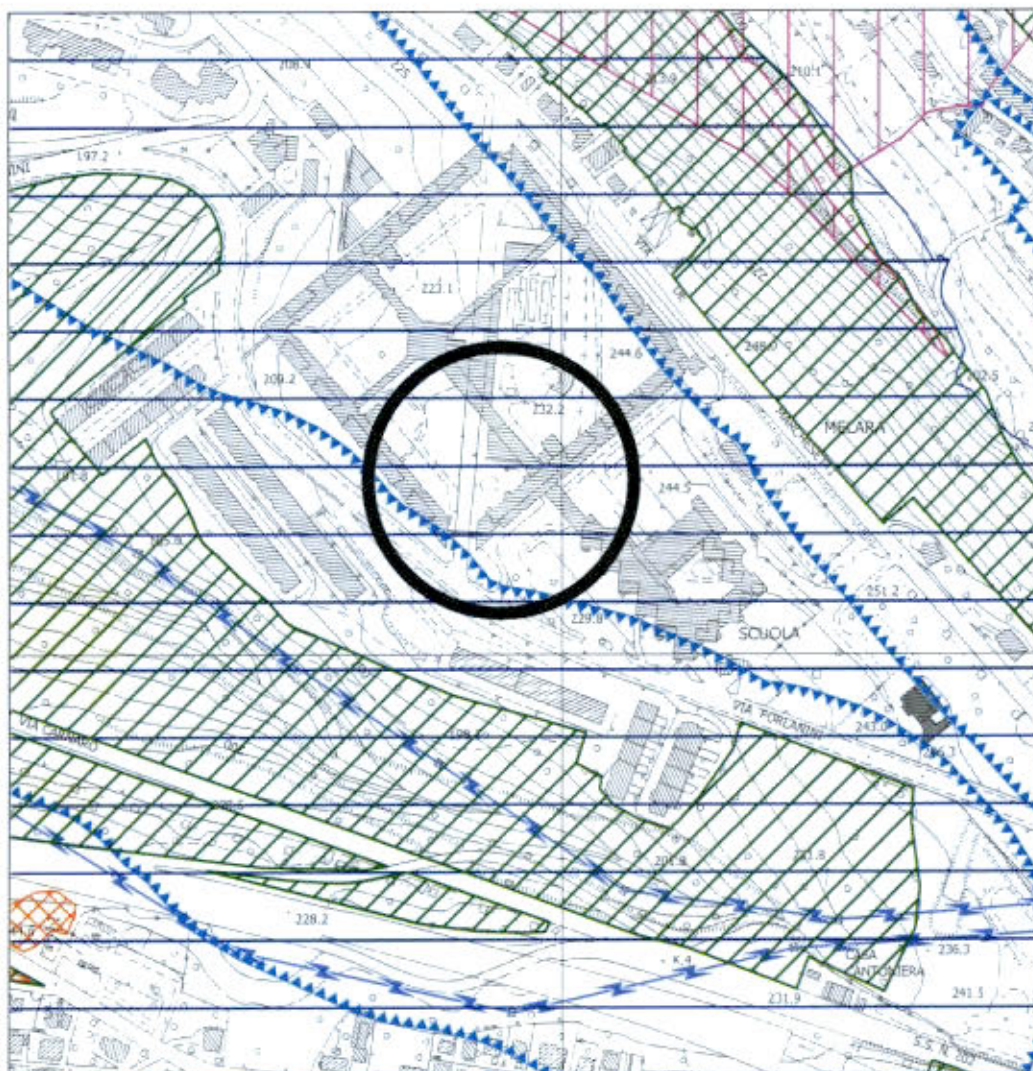
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

2018

•



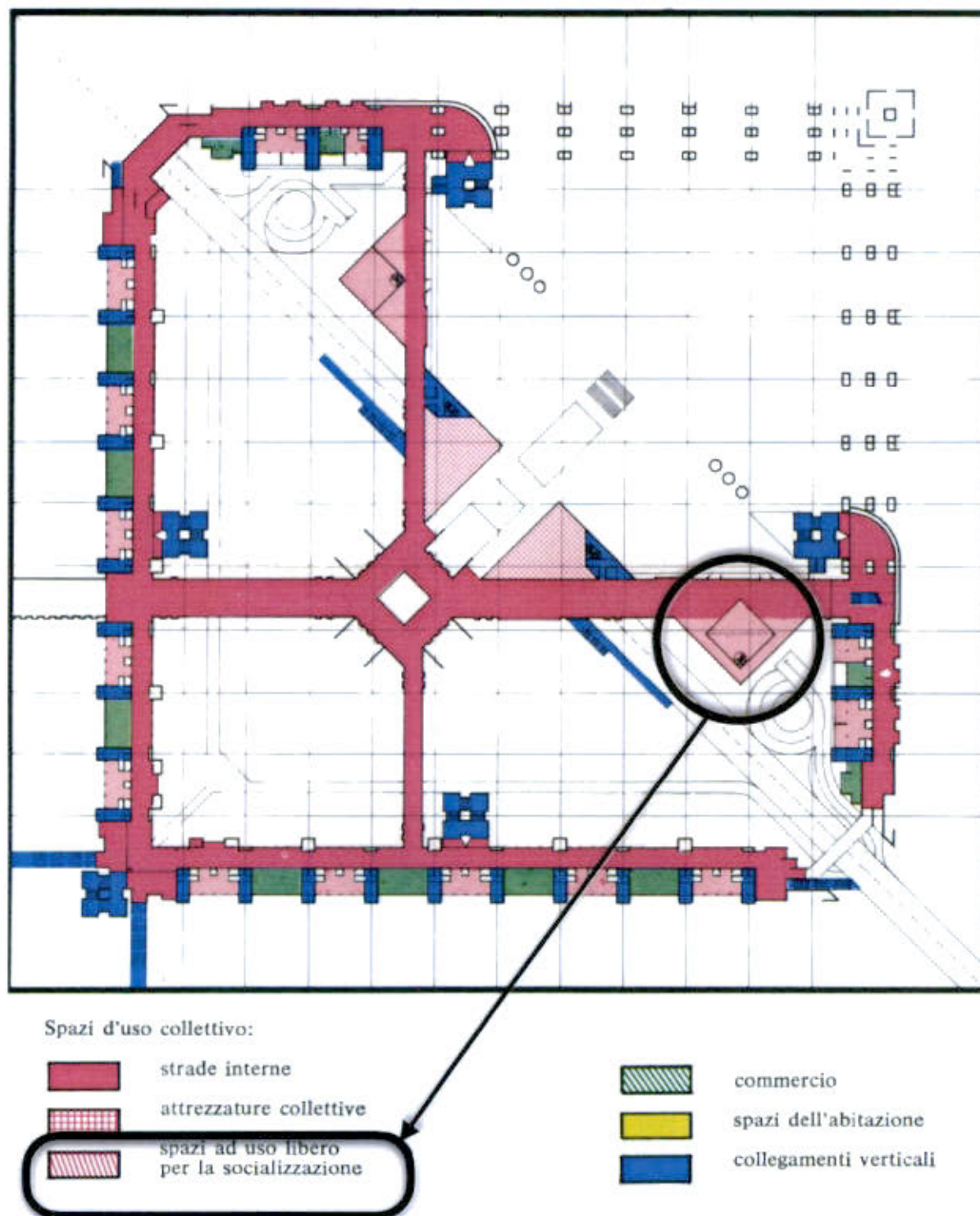
ESTRATTO DEL P.R.G.C. VIGENTE DEL COMUNE DI TRIESTE - ZONIZZAZIONE
Tav. n. 07
Scala 1:5000



ESTRATTO DEL P.R.G.C. VIGENTE DEL COMUNE DI TRIESTE - VINCOLI
Tav. n. 07
Scala 1:5000

SCHEMA DISTRIBUTIVO DEGLI SPAZI PER IL MOVIMENTO DELLE PERSONE, PER LE ATTREZZATURE COLLETTIVE, PER IL RITROVO, LO SVAGO ED I SERVIZI SULLA PASSEGGIATA BASSA, DESUNTO DAL PROGETTO ORIGINALE

(fonte: arch. Carlo Celli, Pubblico e privato nell'insediamento di Rozzol Melara in "Casabella" n. 437, giugno 1978, pp. 36 - 43)



Premessa

L'intervento di recupero degli spazi attualmente inutilizzati, collocati sulla passeggiata bassa del quadrilatero di Rozzol Melara, e la loro riconversione in emeroteca/biblioteca di quartiere, si colloca all'interno di un progetto più vasto ed articolato, facente parte del "Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie della città di Trieste per l'area di Rozzol-Melara - Prius".

Il quadrilatero di Rozzol - Melara viene realizzato a seguito dell'approvazione di un Piano di Zona ex legge 167/62.

"Costruito tra il 69 e l'82 da un gruppo di architetti guidato da Carlo Celli su commissione dello IACP, il complesso si compone di due corpi ad L, uno di altezza doppia rispetto all'altro – raddoppiamento demarcato da uno spazio di distribuzione mediano, ritmato da grandi oblò. All'interno del passo costante dato dai corpi di distribuzione "scivolano" – analogamente ai cassetti lecorbuseriani delle Unité d'Habitation – le varie tipologie di appartamenti, la cui varietà contribuisce al disegno delle facciate senza mai comprometterne il rigore. Ideato per ospitare 2.500 abitanti, il quadrilatero di Rozzol Melara ambisce a trascendere la condizione di edificio per diventare esso stesso una città. La forma scelta dai progettisti – il quadrato – evoca essa stessa la figura della città di fondazione, così come la croce di strade che ne solca l'interno – un cardo e decumano ai quali si legano i servizi comuni principali.

La coincidenza fra la dimensione architettonica e quella urbana è resa esplicita dalle parole degli stessi progettisti, che definiscono lo spazio centrale una «corte-piazza», sovrapponendo deliberatamente la scala dell'edificio a quella della città. Modelli formali adottati a prescindere dalle relazioni, dai rapporti, dalle proporzioni che storicamente li contraddistinguono, e che si lacerano sotto la tensione di dimensioni andate oltre ogni soglia critica. Distanze così grandi che, più che una corte o una piazza, quel che rimane ricorda piuttosto un terrain vague. La figura del quadrato si ripropone anche ad una scala inferiore: la griglia che innerva l'intero insediamento divide gli spazi, organizza i percorsi, gestisce la relazione fra spazio pubblico e privato, incasellando letteralmente ogni attività umana. Nelle intenzioni dei progettisti quest'aggregato di cellule, combinato agli spazi per la vita associata e alimentato dall'elevata densità di abitanti, avrebbe consentito di sviluppare «nel modo più conveniente» le relazioni sociali."

Una delle caratteristiche del complesso residenziale di Rozzol - Melara è quella di contenere circa 12.000 mq. di spazi per il movimento delle persone, per le attrezzature collettive, per il ritrovo, lo svago ed i servizi e sostanzialmente rappresentano il 24% della superficie totale utile degli alloggi, aspetto, questo, legato non solo alla funzionalità ma anche e soprattutto al miglioramento della qualità della vita.

Il complesso viene ultimato sul finire degli anni ottanta con la collocazione di circa 2.500 persone, ed oggi potrebbe diventare, sfruttando la grande disponibilità di spazi collocati sulle passeggiate, un punto di aggregazione per buona parte della VI circoscrizione che somma circa 35.000 residenti.

Il progetto ha come ipotesi di lavoro una serie di obiettivi/vincoli, importanti da raggiungere nel breve termine e che possono essere così riassunti:

- la possibilità di avere locali adatti alla nuova funzione, liberi e disponibili, di proprietà Ater e capaci di ospitare oltre che alla biblioteca anche svariate manifestazioni culturali, gruppi di aiuto per le mamme, corsi di italiano per stranieri.
- La possibilità di dare un servizio localizzato in modo agevole e baricentrico rispetto al territorio di riferimento, utilizzando una porzione di fabbricato di proprietà pubblica.
- L'utilità di praticare il riuso recuperando una struttura preesistente, sana, robusta, non ancora obsoleta, con spazi ed altezze adeguate all'uso.

Obiettivo del progetto è dunque il recupero e la ristrutturazione di un locale esistente, ora non utilizzato, facente parte di un complesso di spazi distribuiti lungo le passeggiate interne, che, nell'idea del progetto originale del comprensorio, dovevano servire come momenti di aggregazione sociale. La realizzazione di una biblioteca/emeroteca, recupera la vocazione originale data dai progettisti agli spazi interni e viene, quindi, intesa, anche come luogo di ritrovo e di scambio di persone, non solo dispensatrice di documenti e documentazione.

Compatibilità urbanistica, ambientale e paesaggistica

L'intervento assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti:

Piano Regolatore Generale:

PRG Vigente - Approvato con D.C. n. 48 dd. 21/12/2015, Dpgr n. 085/Pres. dd. 26/04/2016

Area urbanistica in cui compreso l'intervento: PRG Vigente

S5c - Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto

- S5c - verde di quartiere: aree verdi a servizio urbano e di quartiere caratterizzate da un grado minimo di attrezzature per il gioco e lo sport (massimo 5% della superficie complessiva).

art. 121 delle NTA - Edifici in zona impropria:

"Sul patrimonio edilizio esistente non conforme per destinazioni d'uso al PRGC vigente sono ammessi tutti gli interventi di rilevanza edilizia e ristrutturazione edilizia, compresa la completa demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma dell'edificio preesistente."

E' in vincolo idrogeologico - R.D.L. 3267/23.

E' in regime di salvaguardia per quanto attiene il PPR.

Situazione attuale

Attualmente lo spazio, oggetto dell'intervento, non è più utilizzato. Si colloca come uno dei tanti ambienti dislocati lungo le passeggiate ed originariamente dedicati alle più svariate attività dal commercio alla cultura, al ritrovo, allo svago, ai servizi.

Descrizione dell'intervento

Per la trasformazione in biblioteca, bisogna sottolineare che il fabbricato presenta il grande vantaggio di essere disposto su due piani: ciascuno con una superficie ed una distribuzione sufficiente ed idonea per una corretta gestione delle attività previste.

Il fabbricato al termine dell'intervento disporrà di:

- Aree di lettura e consultazione/emeroteca, distribuite negli spazi a doppia altezza;
- Aree dedicate ai bambini (0 - 6) al piano terra con postazione per l'operatore;
- Aree dedicate ai ragazzi (6 - 14) al piano primo con postazione per l'operatore;
- Aree dedicate alla conservazione dei testi modulabili nello spazio;
- Aree all'aperto (terrazze) utilizzabili per eventi.

L'intervento si profila dunque interessante sia per il riuso di un fabbricato esistente, realizzabile con una ristrutturazione non pesante, sia per il recupero di una parte di un fabbricato riconducibile a quelle che erano le aspettative dei progettisti (luoghi di incontro), rimodulate su una nuova concezione di territorio.

La ristrutturazione sarà realizzata con particolare attenzione al benessere ambientale dei nuovi spazi, oltre che alla funzionalità e alla sicurezza.

Il concetto di benessere ambientale alla base di queste ipotesi di lavoro ben si presta alle necessità oggettive degli utenti ma anche degli operatori che condivideranno quotidianamente gli spazi ed i volumi della biblioteca. Viene posta particolare attenzione alla modularità degli spazi interni, alle forme ed al livello di benessere derivante da aria, luce e calore.

Il volume esistente si articola con una forma quadrata a livello della strada bassa interna collegata ad uno spazio a doppia altezza a forma di L, che a sua volta da accesso ad un sistema di terrazze anch'esse a forma di L. Dal piano terra si sale al livello superiore attraverso una scala rettilinea in c.a., che da accesso ad uno spazio dalla forma trapezoidale con affaccio diretto sulla copertura della strada bassa e verso lo spazio verde attrezzato del comprensorio.

Entrando nei dettagli dimensionali l'intervento consiste nel recupero e ristrutturazione di un corpo di fabbrica, di circa 300 mq. di superficie utile calpestabile interna, che si sviluppa su

due piani, con soffitti interni alti circa 2.80 mt., uno spazio a doppia altezza alto circa 6.00 mt., e di circa 310 mq. di superficie all'aperto costituita dalle terrazze.

Non è necessaria alcuna acquisizione in quanto il fabbricato è di proprietà Ater, né necessita di trasformazioni particolari. Non sono necessarie opere infrastrutturali significative, di rete idrica e fognaria comunale, di allacciamento elettrico e metano essendo il fabbricato allacciabile anche se, attualmente, non usufruisce di tali servizi.

Il fabbricato è realizzato in cemento armato, faccia a vista, la pavimentazione interna è costituita da elementi in pvc, la pavimentazione delle terrazze in quadroni di cls, i serramenti sia interni che esterni sono di tipo metallico a taglio freddo, tinti di nero, l'impianto elettrico presente non è funzionante e sicuramente non conforme, è presente al piano di accesso un vecchio impianto di riscaldamento ad aria, non più funzionante e scollegato dalla rete gas.

I servizi igienici di riferimento sono presenti sulla passeggiata bassa a circa 25 mt. e sono costituiti da due ambienti privi di allacciamenti e in grave stato di degrado.

L'intervento non modifica le volumetrie e le dimensioni del corpo di fabbrica esistente, né tantomeno le finiture ed i colori esistenti.

Gli interventi INTERNI da realizzare si possono riassumere con i seguenti punti:

1) ISOLAMENTO INVOLUCRO (parte interna) - pareti verticali:

- le superfici murarie opache verranno isolate con cappotto;
- le superfici delle travi a contatto con l'involucro esterno verranno isolate con cappotto;
- le superfici vetrate sostituite con nuovi serramenti con taglio termico e vetri isolanti associati a elementi esterni verticali (brise soleil).

2) ISOLAMENTO INVOLUCRO (parte interna) - passeggiata interna:

- Sostituzione delle attuali griglie metalliche con pannellature fisse e/o muratura di tipo tradizionale, per delimitare lo spazio delle nuove attività e per garantire il necessario isolamento acustico e termico.

3) SERRAMENTI INTERNI:

- demolizione dei serramenti interni che fungono da elemento separatore tra i volumi interni (spazi a doppia altezza) e sostituzione dei serramenti metallici a taglio freddo presenti sulla passeggiata bassa con serramenti in pvc a taglio termico con le medesime tonalità degli esistenti.

4) PAVIMENTI INTERNI:

- sostituzione dei pavimenti esistenti interni in pvc con inserimento di uno strato di isolante termico sull'estradosso della copertura della sottostante autorimessa e realizzazione di rampe di accesso per la differenza di quota tra la passeggiata bassa, i locali biblioteca e le terrazze.

5) SERVOSCALA:

- realizzazione di un impianto servoscala sulla rampa di collegamento interna.

6) IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE - estiva ed invernale:

- demolizione impianto esistente;

- realizzazione di un impianto di climatizzazione estiva ed invernale con split tipo Climafon, comprensiva di aria di rinnovo solo per il piano superiore.

7) IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI:

- L'impianto elettrico verrà realizzato per soddisfare tutte le esigenze e le necessità spaziali e funzionali. La struttura sarà servita da una nuova rete di distribuzione elettrica per energia e luce (mono e trifase), ovvero per ogni necessità di attrezzature da utilizzarsi per le attività di consultazione, didattiche e di aggregazione; e per l'illuminazione che privilegerà la luce diffusa dal basso, l'impianto sarà completato da rete di trattamento dati, telecomunicazioni, segnalazione sicurezza ed impianto allarme antintrusione.

8) IMPIANTO ANTINCENDIO:

- Per garantire la massima sicurezza saranno disponibili sistemi attivi e passivi antincendio come ad esempio un sistema di rilevazione fumi con sensori collegati ad una centrale di allarme, un impianto di spegnimento con estintori portatili distribuiti in modo adeguato.

9) OPERE DI FINITURA:

- Saranno realizzate tutte le opere di finitura necessarie (pitturazioni, mascheramento delle parti interne in cls con pannelli in cartongesso e/o metacrilato colorati).

10) RISTRUTTURAZIONE LOCALI IGIENICI:

- I servizi igienici dedicati trovano collocazione nella zona finale della strada bassa e necessitano di un completo lavoro di ristrutturazione con la realizzazione di due blocchi, uno riservato agli operatori della struttura, l'altro aperto al pubblico con l'ubicazione del servizio per disabili.

Gli interventi ESTERNI da realizzare si possono riassumere con i seguenti punti:

1) ISOLAMENTO INVOLUCRO (parte esterna) - copertura:

- demolizione degli attuali quadroni gettati in opera in cls, lievo del manto impermeabilizzante e delle lattonerie, pulizia del piano di posa, inserimento di stato isolante ad elevata densità, piano di calpestio in quadrotti di lavato su piedini in modo da garantire la ventilazione del tetto nei mesi estivi compresa la nuova lattoneria.

2) TERRAZZA ESTERNA - pavimenti:

- demolizione degli attuali quadroni gettati in opera in cls, lievo del manto impermeabilizzante, pulizia del piano di posa, posa del nuovo piano di calpestio in grès porcellanato basato su cromatismi realizzati con tinte chiare.

3) SERRAMENTI ESTERNI:

- demolizione dei serramenti metallici a taglio freddo esterni e sostituzione con serramenti in pvc a taglio termico con le medesime tonalità degli esistenti.

4) SERRAMENTI ESTERNI - FOROMETRIE:

- modifica delle forometrie sul prospetto X, necessarie a seguito dell'innalzamento del piano di calpestio interno;

- modifica delle forometrie sul prospetto Y per l'inserimento del locale per il quadro elettrico e locale deposito a cielo aperto sulla terrazza.

5) TERRAZZA ESTERNA -murature:

- realizzazione di due pareti in c.a. faccia a vista per la delimitazione di spazi, cielo aperto, per la collocazione delle macchine ed impianti necessari al riscaldamento/raffrescamento.

6) TERRAZZA ESTERNA -brise soleil:

- realizzazione di due strutture metalliche frangisole di tipo fisso sulla terrazza, per l'ottimizzazione del confort luminoso naturale all'interno degli spazi destinati alla lettura.

7) COPERTURA DELLA PASSEGGIATA BASSA:

- collocazione a ridosso della muratura perimetrale di un elemento costituente l'unità per il trattamento aria del piano superiore.